



Comune di Rivergaro

Provincia di Piacenza

REGOLAMENTO SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° del

Premessa

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e i criteri di accesso al servizio di refezione scolastica fornito alle bambine e ai bambini che frequentano il Nido comunale, la Scuola dell'Infanzia statale, la Scuola Primaria ed il Centro Educativo siti nel Comune di Rivergaro.

Art. 1 Finalità del Servizio

Il servizio di refezione scolastica concorre all'effettiva attuazione del diritto allo studio essendo finalizzato ad assicurare alle bambine e ai bambini la partecipazione all'attività scolastica secondo l'organizzazione decisa dagli Organi della Scuola, costituendo in sé un significativo momento educativo e socializzante.

Il Servizio persegue obiettivi di educazione alimentare e sanitaria, in accordo con il Servizio Igiene e Nutrizione dell'Azienda A.U.S.L. e in conformità alle Linee Guida regionali e in concerto con gli organi della Scuola.

Il Servizio fornisce agli utenti una corretta ed equilibrata alimentazione, in base alle prescrizioni che vengono impartite dal sopraccitato Servizio, con l'obiettivo di educare ad una corretta alimentazione per mezzo di una dieta studiata nel rispetto della salute come previsto nelle guide regionali. Il servizio rappresenta un'occasione per gli utenti per assumere conoscenze ed abitudini di vita che stimolano la disponibilità ad accogliere le differenze alimentari come risorsa e scoperta e comportamenti di rispetto reciproco nelle relazioni di gruppo.

Art. 2 Funzionamento del Servizio

Il Comune provvede all'organizzazione e gestione del Servizio attraverso il Servizio Affari Generali Pubblica Istruzione. Il Servizio di refezione scolastica è assicurato dal Comune che vi provvede affidandolo mediante procedura di gara nel rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia e con le modalità previste e consentite dalla legge.

Il gestore deve seguire scrupolosamente il menù redatto dalla competente A.S.L. correlato dalle grammature e dalle indicazioni sulle modalità di confezionamento dei pasti.

Sono ammesse variazioni al menù solo per incompatibilità alimentare certificata dal medico curante o da specialista e per motivazioni religiose e/o culturali.

Il Servizio viene erogato, in linea di massima, in conformità al calendario scolastico vigente ed all'articolazione dell'orario comunicato prima dell'inizio dell'anno scolastico dal Dirigente Scolastico al Servizio Affari Generali Pubblica Istruzione. Il menù viene reso noto alle famiglie attraverso la pubblicazione sul sito internet istituzionale nella sezione dedicata al Servizio, nonché sul portale della mensa.

Le variazioni di menù sono ammesse solo in via straordinaria e comunicate ai genitori attraverso il portale.

Nei locali mensa durante l'orario di somministrazione dei pasti non è consentito consumare cibi diversi da quelli forniti dalla refezione scolastica.

Art. 3 Destinatari del Servizio

Il Servizio è rivolto alle bambine e ai bambini iscritti:

- al Nido comunale;
- alla Scuola dell'Infanzia statale di Rivergaro e di Niviano;
- alla Scuola Primaria di Rivergaro e di Niviano;
- alla Scuola Secondaria per i frequentanti il centro educativo o i progetti educativi;

Hanno diritto ad usufruire del Servizio gratuitamente (in ossequio alle vigenti disposizioni di legge) gli insegnanti delle Scuole dell'Infanzia, Primaria e gli educatori del Servizio Nido in servizio nella consumazione dei pasti.

La segreteria scolastica deve comunicare al Servizio Affari Generali Pubblica Istruzione del Comune di Rivergaro, ad inizio a.s. i nominativi degli insegnanti in servizio nella consumazione dei pasti con indicazione dei giorni di presenza di ciascuno nonché della classe in cui prestano servizio.

Art. 4 Accesso al Servizio

Il Servizio di refezione scolastica, per gli alunni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria frequentanti il Centro Educativo o progetti educativi, è un servizio a domanda individuale la cui fruizione è possibile solo mediante richiesta d'iscrizione.

- L'iscrizione al servizio refezione deve essere rinnovato tutti gli anni.
- Il Servizio Affari Generali Pubblica Istruzione provvederà a rendere noto i termini di iscrizione al servizio e le modalità per presentare la richiesta di attivazione o di rinnovo.

Il servizio comporta un vincolo contrattuale e conseguente pagamento delle tariffe da parte degli utenti o di chi ne fa le veci. Il concorso dell'utente alla spesa del servizio avverrà sulla base delle tariffe stabilite dall'Amministrazione Comunale con Delibera di Giunta. Il Comune provvede a pubblicare sul proprio sito le informazioni relative alla regolamentazione del servizio, alle modalità di accesso ed erogazione dello stesso.

Gli utenti possono accedere al servizio solo iscrivendosi allo stesso con le modalità che verranno definite e pubblicizzate sul sito Internet Istituzionale e utilizzando la modulistica predisposta esclusivamente online.

Se l'utente, è affetto da patologie di tipo cronico o è portatore di allergie o intolleranze alimentari, insieme alla domanda di iscrizione al servizio, entro il termine di presentazione della stessa, dovrà presentare al Comune la documentazione fornita da medico-specialista o dal medico /pediatra di riferimento con diagnosi.

In caso di richiesta di variazione di menù per motivi religiosi, ideologici o etici, occorre presentare al Comune apposita richiesta con l'indicazione degli elementi da escludere.

Il servizio di refezione scolastica non è obbligatorio tranne per il Nido Comunale e la Scuola dell'Infanzia di Rivergaro e di Niviano.

La rinuncia al servizio di refezione scolastica comunale deve essere comunicata tempestivamente dalla famiglia, per iscritto, al Servizio Affari Generali Pubblica Istruzione. La rinuncia può avvenire in ogni momento presentando formale disdetta.

Art. 5 Rette a carico degli utenti

Il concorso dell'utente alla spesa del servizio avverrà sulla base delle tariffe stabilite dall'Amministrazione Comunale con Delibera di Giunta.

Il sistema tariffario prevede tariffe differenti in base al reddito ISEE, per primo figlio, secondo figlio, terzo e successivi. Le stesse saranno applicate nell'ordine decrescente di nascita (dal maggiore di età al minore) e applicate nell'ambito del servizio stesso.

I residenti fuori Comune pagano in base alle tariffe differenziate definite dall'Amministrazione Comunale con Deliberazione di Giunta.

In caso di richiesta di esenzione dal pagamento della retta, l'utente deve presentare domanda, entro i termini comunicati annualmente, al Servizio Affari Generali Pubblica Istruzione che stila la graduatoria di accoglimento in base ai criteri meglio descritti all'art. 8 del presente regolamento.

Gli insegnanti e gli educatori del Nido in servizio in mensa usufruiscono gratuitamente del servizio.

Art. 6 Modalità di pagamento delle tariffe

Alla rilevazione delle presenze giornaliere degli alunni e degli insegnanti, provvedono le cuoche degli Istituti Comprensivi attraverso il portale in uso.

La disdetta giornaliera dovrà essere effettuata direttamente dal genitore attraverso l'applicativo dalle ore 18.00 del giorno prima sino alle ore 9.30 del giorno dell'assenza.

Qualora un alunno si assenti da scuola dopo la prenotazione dei pasti, e senza che ne sia stato data preventivo avviso entro l'orario anzidetto, il pasto prenotato anche se non consumato sarà comunque addebitato.

Il pagamento della quota di frequenza alla refezione dovrà essere effettuato direttamente dal genitore attraverso l'applicativo o mediante ricarica o generando avviso di pagamento.

Art. 7 Gestione delle morosità

Le morosità saranno gestite direttamente dalla cooperativa che ha in concessione il servizio di refezione scolastica.

ART. 8 Esenzione mensa

Il Comune, al fine di garantire il diritto allo studio e sostenere le famiglie in condizioni di fragilità socio-economica, prevede annualmente l'esenzione totale dal pagamento della tariffa mensa per un numero massimo di 20 alunni frequentanti la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, sono esclusi i minori frequentanti il Nido comunale e la Scuola Secondaria.

Possono presentare istanza, presso il Servizio Affari Generali Pubblica Istruzione, nel periodo

indicato annualmente, i nuclei familiari residenti nel Comune di Rivergaro il cui indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) in corso di validità risulti non superiore a € 22.000,00.

Qualora il numero delle richieste superi i posti disponibili (20), verrà redatta una graduatoria basata sui seguenti criteri di priorità:

- Valore ISEE crescente: le istanze saranno ordinate partendo dal valore ISEE più basso;
- Rotazione annuale: al fine di garantire la massima equità e l'alternanza dei beneficiari, verrà data precedenza ai nuclei familiari che non hanno usufruito dell'esenzione nell'anno scolastico immediatamente precedente;

Fino al massimo di n. 5 posti saranno destinati alle famiglie che si trovano in condizioni socio-economiche difficoltose, che verranno segnalate dal Servizio Sociale e saranno correlate da idonea relazione sottoscritta dall'Assistente Sociale che ha in carico la famiglia.

L'esenzione è concessa a un solo componente per nucleo familiare. In presenza di più figli iscritti al servizio appartenenti alla stessa famiglia, il beneficio non è cumulabile e potrà essere applicato esclusivamente al figlio minore.

Il diritto all'esenzione decade automaticamente anche per gli anni scolastici successivi, qualora il nucleo familiare beneficiario, sia già stato escluso per mancata comunicazione delle assenze.

La mancata comunicazione dell'assenza per cinque volte, nell'arco dell'a.s., comporta l'esclusione immediata dalla graduatoria dell'anno corrente, a prescindere dal valore ISEE dichiarato ed a prescindere dalla segnalazione da parte del Servizio Sociale.

Art. 9 Controlli sulla qualità del servizio e Commissione Mensa

Fermo restando che i controlli igienici sanitari sono di stretta competenza dell'Azienda Sanitaria Locale nel rispetto della metodologia HACCP, come previsto dalla normativa vigente il Comune si avvale anche della Commissione Mensa.

A. Commissione Mensa

La Commissione Mensa è istituita con la finalità di assicurare la massima trasparenza nella gestione del Servizio di refezione scolastica e di attivare forme di collaborazione e di coinvolgimento di tutti gli utenti.

La Commissione Mensa è un organo consultivo con i seguenti compiti:

- collaborare con l'Amministrazione comunale, con le Istituzioni scolastiche e i Servizi ASL alla promozione di iniziative e attività tese a sviluppare l'educazione alimentare e nutrizionale;
- proporre iniziative volte al miglioramento del Servizio di ristorazione scolastica nel suo complesso;
- svolgere un ruolo di monitoraggio sulla qualità del Servizio e la gradibilità del pasto attraverso appositi strumenti di valutazione;
- non esercitare potere gestionale, nè di controllo igienico sanitario, attività di competenza delle autorità sanitarie locali.

B. Composizione e durata in carica dei membri

La Commissione Mensa è composta da:

1. il Sindaco o suo delegato;
2. Il Dirigente Scolastico;
3. il Responsabile del Servizio Affari Generali Pubblica Istruzione o suo delegato;
4. un rappresentante dei genitori dell'Asilo Nido Comunale "Sole e Luna"
5. un rappresentante dei genitori della Scuola dell'Infanzia di Rivergaro;
6. un rappresentante dei genitori della Scuola dell'Infanzia di Niviano;
7. un rappresentante dei genitori della Scuola Primaria di Rivergaro;
8. un rappresentante dei genitori della Scuola Primaria di Niviano
9. un rappresentante dei docenti dell'Asilo Nido Comunale "Sole e Luna"
10. un rappresentante dei docenti della Scuola dell'Infanzia di Rivergaro;
11. un rappresentante dei docenti della Scuola dell'Infanzia di Niviano;
12. un rappresentante dei docenti della Scuola Primaria di Rivergaro;
13. un rappresentante dei docenti della Scuola Primaria di Niviano;
14. un componente del gruppo Consigliare di maggioranza ed uno di minoranza designati dai rispettivi Capogruppo Consiliari.

Non potranno essere nominati membri della Commissione Mensa:

- gli utenti non in regola con il pagamento del servizio;
- i genitori che operino, in qualsiasi modo, nel settore della grande distribuzione e/o ristorazione aziendale/scolastica;
- insegnanti o genitori di alunni che non usufruiscono del servizio di refezione scolastica;
- insegnanti, genitori, educatori che siano anche Consiglieri comunali a Rivergaro.

I rappresentanti dei genitori e dei docenti durano in carica per l'intero anno scolastico e possono essere rieletti.

I rappresentanti dei docenti e dei genitori utenti del servizio per le Scuole statali dell'Infanzia e Primaria sono nominati contestualmente alle elezioni degli organi di rappresentanza scolastica e i loro nominativi vengono trasmessi tempestivamente all'Ufficio Affari Generali Pubblica Istruzione del Comune di Rivergaro dall'Istituto Comprensivo.

I rappresentanti dei genitori e degli educatori utenti del servizio per il Nido comunale sono eletti ad inizio dell'anno educativo da apposite elezioni convocate dal Sindaco.

C. Modalità di formazione e di funzionamento della Commissione Mensa

I componenti della Commissione Mensa restano in carica fino alla nomina dei nuovi membri:

- in caso di dimissioni di un genitore e/o di un docente o di perdita dei requisiti, il Dirigente Scolastico o il Sindaco provvederanno a segnalare un nuovo nominativo, traendolo dalla graduatoria dei non eletti;
- Il Comune verifica l'inesistenza di eventuali incompatibilità previste dal presente regolamento, provvede a comunicare al Dirigente Scolastico i nominativi dei soggetti incompatibili che verranno sostituiti con le modalità indicate nell'articolo precedente.

La designazione a componenti della Commissione Mensa presuppone l'autorizzazione ad accedere nei refettori come indicato nel presente Regolamento, comunicandolo al docente referente del plesso che, se necessario, provvederà a comunicarlo al Dirigente scolastico.

L'elenco dei membri della Commissione Mensa viene esposto negli spazi messi a disposizione dall'Istituto Comprensivo.

I nominativi dei membri incaricati di far parte della Commissione Mensa vengono comunicati dal Responsabile del Servizio Affari Generali Pubblica Istruzione del Comune al gestore del Servizio di refezione scolastica.

La Commissione Mensa si riunisce presso locali che l'Amministrazione comunale mette a disposizione.

Il Sindaco o suo delegato convoca e presiede la Commissione Mensa, che si riunisce in via ordinaria almeno due volte all'anno e straordinariamente ogni qualvolta lo richieda la maggioranza dei suoi componenti.

La convocazione avviene mediante lettera scritta, trasmessa a mezzo e-mail, almeno quattro giorni prima della data prevista.

Per le riunioni straordinarie il termine, ove ne ricorra motivatamente la necessità, può essere ridotto fino a giorni due.

Le riunioni sono valide se partecipa la metà più uno degli aventi diritto, il verbale è consegnato al Responsabile del Servizio Affari Generali Pubblica Istruzione.

Presso il Servizio Affari Generali Pubblica Istruzione vengono conservate le schede di valutazione redatte dai commissari a seguito di visite presso la mensa scolastica. Tali schede sono visionabili da tutti i membri della Commissione Mensa.

In relazione alle esigenze ed ai temi posti all'ordine del giorno, potranno essere invitati, di volta in volta, alle riunioni della Commissione Mensa:

- esperti della ASL in specifiche materie attinenti la refezione scolastica;
- il referente nominato dalla Ditta cui è affidato l'appalto del servizio;
- altri esperti la cui consultazione è ritenuta utile dalla maggioranza dei componenti della Commissione Mensa.

D. Funzioni e prerogative dei membri della Commissione Mensa

I componenti della Commissione Mensa non percepiscono alcun compenso. I membri della Commissione Mensa svolgono le funzioni di seguito indicate:

- partecipano con diritto di proposta alle riunioni della Commissione Mensa;
- partecipano a visite nei locali di refezione scolastica, da un minimo di tre ad un massimo di sei sopralluoghi nel corso dell'anno scolastico durante i quali assaggiano il cibo somministrato agli utenti del servizio, al fine di verificare la quantità e la qualità delle pietanze servite. Le visite nei locali di refezione scolastica non sono soggette ad obbligo di preavviso. Durante le visite devono garantire il rispetto dell'attività del personale di mensa, curando di non recare disturbo agli alunni che stanno consumando il pranzo;
- durante le visite, ciascun componente mantiene una condotta conforme alle disposizioni igieniche e comportamentali,
- per ciascuna visita effettuata, i membri della Commissione Mensa partecipanti al sopralluogo

redigono una scheda di valutazione, messa a loro disposizione nella prima riunione della Commissione Mensa. Tali schede devono pervenire compilate al Responsabile del Servizio Affari Generali Pubblica Istruzione entro 5 gg. dalla verifica.

L'attività della Commissione Mensa è limitata alla sola constatazione diretta delle procedure e dell'andamento del servizio, quali si manifestano durante la distribuzione dei pasti.

I componenti della Commissione Mensa sono tenuti a non riferire osservazioni o reclami al personale addetto al servizio tantomeno agli alunni/e; le loro eventuali osservazioni vanno inoltrate al Responsabile del Servizio.

Ciascun componente è tenuto a prendere visione del presente Regolamento e ad osservare le disposizioni in esso contenute.

L'accesso ai locali della mensa scolastica viene consentito ai membri della Commissione Mensa nel rispetto della normativa sanitaria in vigore al momento, anche eventualmente in tema di prevenzione del diffondersi di pandemie.

E. Modalità di intervento e di accesso alle strutture

I rappresentanti della Commissione Mensa possono:

- accedere ai refettori;
- degustare campioni del pasto del giorno;

F. Norme igieniche e comportamento durante i sopralluoghi

I componenti della Commissione Mensa devono essere responsabilizzati sul rischio di contaminazione degli alimenti e a tale scopo è fatto loro espresso divieto di:

- manipolare alimenti ed attrezzature;
- procedere agli assaggi nei locali cucina;
- effettuare i sopralluoghi qualora presentino malattia da raffreddamento, quali raffreddore o tosse, e/o affezioni dell'apparato gastro-intestinale.

Art. 10 Validità del regolamento

Il presente Regolamento entrerà in vigore dalla data di esecutività della delibera consiliare di approvazione e manterrà la propria validità anche in caso di variazione delle modalità di gestione del Servizio e/o cambio della Ditta appaltatrice, salvo espressa modifica da parte del competente organo.

Art. 11 trattamento dei dati

L'Ufficio utilizzerà i dati personali e sensibili degli utenti, iscritti al servizio, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", modificato con D.L. 08/10/2021 n. 139 convertito con modificazioni dalla Legge 03/12/2021 n. 205 recependo le disposizioni del Regolamento UE 2016/679 ad esclusivi fini istituzionali ed in relazione

all'organizzazione del servizio di ristorazione scolastica.

Art. 12 Riferimenti normativi

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si farà espresso riferimento alle norme vigenti in materia.